



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE

Ufficio per gli Affari della Polizia Amministrativa e Sociale

Roma, data del protocollo

OGGETTO: D.M. 4 giugno 2014, n. 115. Disposizioni transitorie.

Spett.li

ASSIV
info@assiv.it

ANIVP
info@anivp.it

UNIV
info@univigilanza.it

LEGACOOP SERVIZI
segreteria@legacoopservizi.coop

FEDERLAVORO E SERVIZI
CONFCOOPERATIVE
federlavoro@confcooperative.it

AGCI SERVIZI
presidenza@agci.it

CONFESERCENTI
confes@confesercenti.it

Si trasmette la circolare n. 557/PAS/14817/10089.D(1)REG.2, del 13 ottobre u.s., con la quale questo Ufficio ha provveduto a fornire agli Uffici territoriali indicazioni atte a gestire la fase transitoria del D.M. in oggetto, recependo anche le osservazioni fatte pervenire da codeste Associazioni di categoria.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
Castrese De Rosa

[/polam/uo_vig_priv/vig/aagg/2015/10089.D\(1\)REG.2](https://www.polam.uyv.gov.it/polam/uo_vig_priv/vig/aagg/2015/10089.D(1)REG.2)





Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE

Ufficio per gli Affari della Polizia Amministrativa e Sociale

Roma, data del protocollo

Oggetto: D.M. 4 giugno 2014, n.115, in materia di certificazione di qualità dei servizi e degli istituti di vigilanza privata. Disposizioni transitorie. Quesito.

ALLA PREFETTURA – U.T.G. DI
(Rif. Prot. 022115 del 22.09.2015)

PRATO

e, p.c.

ALLE PREFETTURE – UU.TT.G.
Area I.O.S.P.

LORO SEDI

ALLE QUESTURE
Div. P.A.S.

LORO SEDI

Con la nota in riferimento, codesta Prefettura ha chiesto chiarimenti in ordine alla fase transitoria di cui all'art.7 del D.M. in oggetto, che ha fissato in dodici mesi, dall'entrata in vigore del regolamento, il lasso temporale entro il quale gli istituti già autorizzati devono adeguarsi alle disposizioni del decreto, producendo il certificato di conformità rilasciato da un Organismo di certificazione indipendente riconosciuto da questo Dipartimento.

Al riguardo, considerato che, a causa della complessità delle procedure per l'individuazione dei parametri di verifica, di cui al Disciplinare del Capo della Polizia del 24 febbraio 2015, e per l'iscrizione in elenco degli Organismi di certificazione, sono trascorsi circa otto mesi dall'entrata in vigore del D.M., si ritiene - al fine di consentire agli Organismi di effettuare gli audit secondo le modalità indicate dal citato Disciplinare - che l'obbligo di cui al richiamato articolo 7 possa ritenersi assolto mediante la dimostrazione di aver sottoscritto un contratto per l'ottenimento della certificazione con uno degli Organismi iscritti all'elenco di cui all'art. 4, co.1 (disponibile sul sito web istituzionale poliziadistato.it, voce licenze - certificazione di qualità istituti di vigilanza privata).

Resta inteso che andrà verificato che il contratto in parola preveda l'esecuzione dell'audit in tempi ragionevoli, onde non vanificare la portata delle disposizioni del D.M. 115/2014. In caso contrario, la circostanza andrà segnalata allo scrivente Ufficio che avvierà le necessarie verifiche nei confronti degli Organismi di certificazione indipendente, ai sensi di quanto previsto dall'art.7, co.3, del decreto in parola.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
Castrese De Rosa